

**AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE A
PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE EX
ART. 62 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I. FINALIZZATA
ALLA REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DEL
NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA NUE 112
ABRUZZO.**

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 del "*Codice della protezione civile*" come modificato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n.4;
- la Legge regionale 17 febbraio 2000, n. 10, "*Disciplina del sistema regionale di protezione civile*";
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Codice dei contratti pubblici*";
- la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per le chiamate di emergenza (91/396/CEE);
- la legge 28 luglio 1993, n. 300 recante la "*Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo*" con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto ad Oporto il 2 maggio 1992 e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993, che prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
- la direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- la raccomandazione della Commissione Europea del 25 luglio 2003 sul trattamento delle informazioni relative alla localizzazione del chiamante sulle reti di comunicazione elettronica ai fini della fornitura di servizi di chiamata di emergenza con capacità di localizzazione;
- il decreto del Ministero delle comunicazioni 27 aprile 2006, relativo all'individuazione del Servizio "*Numero unico europeo di emergenza 112*" quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
- il decreto del Ministero delle comunicazioni del 22 gennaio 2008 concernente il "*Numero unico europeo di emergenza 112*";
- il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 12 novembre 2009 recante "*Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112*";
- la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante la modifica della soprarichiamata direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo alla parte in cui

- stabilisce il dovere per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull'esistenza e sull'uso del "Numero unico europeo di emergenza 112";
- la delibera n. 8/15/CIR dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni datata 13 gennaio 2015 recante l'"Adozione del nuovo Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa";
 - la legge 7 agosto 2015, n.124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" che, all'art. 8, comma 1, lett. a), prevede, tra l'altro la "*istituzione del numero unico europeo 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli d'intesa adottati ai sensi dell'articolo 75 bis, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259*";
 - il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che all'art. 6, disciplina la realizzazione sul territorio nazionale del servizio "Numero unico di emergenza europeo 112";
 - la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" che all'art.1 comma 982 e ss. prevede un finanziamento in favore delle Regioni "al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112 di cui all'art.8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n.124";
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 5 agosto 2020, con il quale il numero blu 1530 per le emergenze in mare, attestato alla Guardia Costiera, è stato ammesso tra i codici di emergenza nazionale;
 - la delibera n. 312/CIR dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), datata 8 ottobre 2020, con la quale il servizio svolto con la numerazione 1530 è stato modificato, da servizio di pubblica utilità, in servizio d'emergenza;
 - il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante l'"*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice delle comunicazioni elettroniche*", ed in particolare, l'art. 98 *vicies semel*, che attribuisce al Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, poteri di indirizzo e coordinamento per l'individuazione e l'attuazione delle iniziative volte all'istituzione su tutto il territorio nazionale del numero di emergenza unico europeo «112» attraverso l'istituzione di PSAP di primo livello da realizzare in ambito regionale, denominati Centrali Uniche di Risposta-CUR, secondo le modalità definite con appositi protocolli d'intesa tra il Ministero dell'interno e le regioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177";

CONSIDERATO CHE:

- l'attuazione del Numero Unico europeo di Emergenza è demandata alle Regioni, che sono responsabili sia dell'implementazione di tutte le componenti infrastrutturali e tecnologiche sia dell'assunzione e gestione delle risorse umane impiegate nelle centrali di primo livello;
- detta attuazione da parte delle Regioni è condizionata alla piena adesione al modello tecnico-organizzativo definito - a livello centrale - da parte della Commissione Consultiva istituita dal

Codice delle Comunicazioni Elettroniche, inizialmente dal Dlgs 259/2003 (art. 75bis) e confermata dal DL 207/2021 di recepimento della Direttiva UE 2018/1972 che ha istituito il nuovo Codice europeo delle comunicazioni elettroniche, che ha rafforzato gli obblighi di piena adesione al modello del 112 NUE;

DATO ATTO CHE:

- con determina n. DRG/35 del 24.06.2022 la Direzione Generale della Giunta Regionale d'Abruzzo ha dato mandato al Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile di coordinare gli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del numero unico di emergenza (NUE 112);
- per l'effetto della medesima, la detta Agenzia ha predisposto una specifica progettualità di dettaglio - volta alle implementazioni strutturali, tecnologiche, funzionali ed organizzative necessarie alla completa attuazione del Numero Unico europeo di Emergenza - che è stata sottoposta alla verifica del competente Ministero dell'Interno finalizzata ad acquisire il parere della Commissione Consultiva, ex art. 98 vicies semel del D. Lgs. 259/2003;
- il predetto organo consultivo ha ritenuto il progetto elaborato dall'Agenzia di Protezione Civile per la realizzazione del Numero Unico europeo di Emergenza della Regione Abruzzo conforme al Disciplinare Tecnico Operativo standard predisposto dal Ministero dell'Interno;
- su proposta della Direzione Generale, con D.G.R. n. 516 del 20.09.2022 recante "*Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Abruzzo per l'attuazione del Numero Unico di Emergenza Europeo 112 secondo il modello della centrale unica di risposta. Approvazione schema di Protocollo di Intesa*" è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Abruzzo teso ad avviare l'attuazione del Servizio "Numero unico di emergenza europeo -NUE 112";
- su proposta del Dipartimento Sanità, con D.G.R. n. 741 del 12/12/2022 è stato stabilito che il coordinamento del progetto esecutivo per la completa attuazione del Numero Unico europeo di Emergenza sarà svolto dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Abruzzo e che la copertura finanziaria del progetto esecutivo sarà a carico delle risorse della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per un importo complessivo di € 4.000.000,00 (iva inclusa);

RAVVISATA la necessità di concludere la realizzazione del Numero Unico europeo di Emergenza, da parte delle Regioni, entro il dicembre del 2023 – come da previsioni del comma 4 dell'art. 98 vicies semel del citato Dlgs. 207/2021 recante "*4. Il dispiegamento del servizio di cui al comma 1 si completa sull'intero territorio nazionale entro il termine di due anni dall'entrata in vigore del presente decreto (24/12/2021).*"

L'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

I N D I C E

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE A PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE EX ART. 62 DEL D.LGS. 50/2016 E s.m.i. FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DEL NUMERO UNICO EUROPEO DI EMERGENZA NUE 112 ABRUZZO.

1. Premessa

Come noto il Numero Unico europeo di Emergenza 112 è il numero telefonico per chiamare i servizi di emergenza in tutti gli Stati dell'Unione Europea. L'attuazione del NUE 112 è demandata alle Regioni, che sono responsabili sia dell'implementazione di tutte le componenti infrastrutturali e tecnologiche sia dell'assunzione e gestione delle risorse umane impiegate nelle centrali di primo livello.

In tal senso l'Agenzia di Protezione Civile regionale (di seguito Agenzia) ha predisposto una specifica progettualità di dettaglio in cui sono descritte le implementazioni strutturali, tecnologiche, funzionali ed organizzative necessarie alla completa attuazione del Numero Unico europeo di Emergenza, in accordo con il Disciplinare Tecnico Operativo standard predisposto dal Ministero dell'Interno (Allegato C).

Il progetto di cui sopra, allegato al presente avviso, è stato predisposto nel pieno rispetto delle specifiche tecniche e del modello tecnico-organizzativo definito - a livello centrale - da parte della Commissione Consultiva istituita dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, inizialmente dal Dlgs 259/2003 (art. 75bis) e confermata dal DL 207/2021 di recepimento della Direttiva UE 2018/1972 che ha istituito il nuovo Codice europeo delle comunicazioni elettroniche, che ha rafforzato gli obblighi di piena adesione al modello del NUE 112.

Il presente avviso, predisposto ai sensi e per le previsioni dell'art. 62 c. 1 del D. lgs.vo 50/2016 e s.m.i., è finalizzato ad individuare gli operatori economici da invitare ad una eventuale e successiva procedura competitiva con negoziazione, propedeutica alla implementazione, "chiavi in mano", della Centrale Unica di Risposta della Regione Abruzzo (di seguito CUR).

Si evidenzia che la tempistica di attuazione della CUR è stata determinata nel rispetto delle previsioni del comma 4 dell'art. 98 vicies semel del citato Dlgs. 207/2021 che prevede la completa realizzazione del modello NUE 112 sull'intero territorio nazionale entro il mese di dicembre del 2023.

A riguardo si rappresenta altresì che la copertura finanziaria funzionale all'affidamento de quo è stata individuata con apposita D.G.R. n. 741 in data 12/12/2022.

Si avverte che il presente avviso ha lo scopo esclusivamente esplorativo e non costituisce impegno a stabilire il rapporto di collaborazione e che in ogni caso dovranno essere verificate le condizioni previste dalla legge per contrarre con la P.A. L'Agenzia potrà procedere a stabilire il rapporto di collaborazione anche in presenza di una sola Manifestazione di interesse pervenuta, qualora giudicata idonea.

2. Oggetto e caratteristiche dei servizi

La Regione Abruzzo ha l'esigenza di realizzare il Numero Unico di Emergenza Europeo 112 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR).

Le specifiche Tecniche della CUR Abruzzo sono definite all'interno del progetto allegato al presente avviso quale parte integrale e sostanziale (Allegato C) che rappresenta il documento di riferimento da utilizzare per la formulazione della proposta tecnica e contiene indicazioni operative circa il dimensionamento e l'implementazione del modello della Centrale Unica di Risposta NUE 112 della Regione Abruzzo.

Il presente avviso, predisposto ai sensi e per le previsioni dell'art. 62 c. 1 del D. lgs.vo 50/2016 e s.m.i., è finalizzato pertanto ad individuare gli operatori economici da invitare ad una eventuale e successiva procedura competitiva con negoziazione, propedeutica alla implementazione, "chiavi in mano", della Centrale Unica di Risposta della Regione Abruzzo (di seguito CUR).

Fermo restando il rinvio al progetto di cui sopra (Allegato C), con la risposta al presente avviso l'operatore economico rappresenta la volontà di essere invitato alla eventuale e successiva procedura competitiva con negoziazione per la realizzazione della CUR secondo le specifiche ed i riferimenti di cui al citato progetto e conseguentemente la disponibilità a realizzare il progetto "chiavi in mano" comprensivo di:

- Fornitura dei sistemi di telecomunicazione, con eventuale riconoscimento dei correlati canoni (si veda par. 7.1 e ss. dell'All. C);
- Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica e sicurezza (si veda par. 7.2 dell'All. C);
- Fornitura del software applicativo NUE 112 (si veda par. 7.3 dell'All. C);
- Fornitura di quanto necessario all'allestimento della sede (si veda par. 7.4 e ss dell'All. C e All. D);
- Servizi di assistenza sistemistica (si veda par. 7.5 dell'All. C);
- Servizi di manutenzione e supporto applicativo (si veda par. 7.6 dell'All. C);
- Servizi specifici per l'attivazione iniziale del servizio (si veda par. 7.7 dell'All. C).

Per ogni ulteriore e maggiore dettaglio tecnico si rinvia alle specifiche previsioni di cui al citato Allegato C.

Si rappresenta che il progetto de quo deve considerare la possibilità che i servizi offerti, alla scadenza contrattuale ed in assenza di differenti valutazioni dell'Agenzia, costituiscano moduli funzionali gestibili nel rispetto dei benchmarking di riferimento Consip eventualmente attivi.

3. Luogo dell'appalto

Nelle more del completamento della nuova sede dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, che prevederà spazi idonei ad ospitare la Centrale Unica di Risposta della Regione Abruzzo, l'edificio in cui avrà temporaneamente sede la Centrale Unica europea di Emergenza della Regione Abruzzo è situato in Via Salaria Antica Est, 27 – 67100 L'Aquila, sede istituzionale dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Si rappresenta che, con riferimento alla recente attivazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), quanto oggetto di proposta in riscontro al presente Avviso dovrà prevedere la garanzia di migrazione dell'infrastruttura tecnologica della CUR Abruzzo presso il predetto PSN.

Gli edifici che ospiteranno il polo della CUR Abruzzo (PSAP1) possiedono i necessari requisiti riguardanti gli aspetti di sicurezza ed in particolare sono collocati in aree esenti da problematiche di rischio idrogeologico come definito dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) locale, sono agevolmente raggiungibili da diverse diramazioni stradali e sono facilmente collegabili ai sistemi di telecomunicazione di emergenza regionali (dorsali a banda larga).

I lavori propedeutici all'implementazione della CUR sono da intendersi a totale carico della scrivente Agenzia; restano in capo all'operatore economico la realizzazione e la fornitura di quanto necessario all'allestimento della sede, con particolare riferimento alle previsioni di cui al par. 7.4 e ss dell'All. C.

4. Tempi di realizzazione e durata del servizio

Per quanto in premessa, tenuto conto dei tempi necessari all'esecuzione dei test di interoperabilità con le centrali operative di secondo livello da effettuare nella fase di start-up, la CUR Abruzzo dovrà essere completamente realizzato entro e non oltre il **30 novembre 2023**.

L'erogazione dei servizi richiesti nel presente avviso dovrà essere garantita fino al 31 dicembre 2024, con eventuale opzione di rinnovo, e comunque fino alla migrazione dell'infrastruttura tecnologica della CUR presso il Polo Strategico Nazionale.

5. Importo economico

Si specifica che la fornitura "chiavi in mano" di cui al presente avviso, con riferimento alle risorse assegnate con la D.G.R. n. 741 del 12/12/2022, è da intendersi pari alla misura massima di **€ 3.213.615,00 oltre iva**.

Il predetto importo è da intendersi comprensivo di ogni fornitura, realizzazione ed erogazione dei servizi fino al 31 dicembre 2024.

Si specifica altresì che il predetto importo potrà essere soggetto a proposta di ribasso nella eventuale e successiva procedura competitiva con negoziazione.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Il possesso dei requisiti nel seguito descritti dovrà essere autocertificato mediante presentazione dell'istanza di partecipazione e del DGUE e (rispettivamente Allegati A e B), debitamente compilati e **firmati digitalmente** ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 (a pena di esclusione).

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Alla domanda di partecipazione, ove non firmata digitalmente, dovrà essere allegata copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Alla medesima domanda dovrà essere allegato altresì una proposta tecnica progettuale di realizzazione della CUR Abruzzo realizzata nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato C.

La proposta progettuale dovrà descrivere le modalità di realizzazione della CUR e potrà essere oggetto di approfondimento tematico nell'ambito della eventuale successiva procedura competitiva con negoziazione.

Gli interessati possono far pervenire la documentazione sopra descritta, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo apc@pec.regione.abruzzo.it riportando nell'oggetto "*Manifestazione di interesse per la realizzazione del Numero Unico europeo di Emergenza 112 Abruzzo*".

La documentazione dovrà pervenire tramite PEC entro il termine perentorio delle **ore 12.00 di lunedì 27/02/2023** e dovrà contenere, all'interno del DGUE, i riferimenti da utilizzare per l'invio di aggiornamenti circa l'eventuale procedura di affidamento o ogni altra comunicazione inerente il presente avviso.

Per le previsioni di cui sopra, in definitiva, l'operatore economico interessato ad essere invitato alla eventuale e successiva procedura competitiva con negoziazione dovrà inviare la seguente documentazione:

- Istanza di partecipazione
- DGUE
- Proposta tecnica progettuale

A tal fine si allegano al presente avviso:

- Allegato A – Istanza di Partecipazione
- Allegato B – DGUE
- Allegato C – Progetto tecnico elaborato dall'Agenzia da utilizzare quale riferimento per l'elaborazione della proposta progettuale;
- Allegato D – Planimetria dei locali destinati ad ospitare la CUR Abruzzo.

L'Amministrazione è a disposizione per i sopralluoghi ritenuti funzionali alla predisposizione della proposta progettuale richiesta.

Eventuali PEC pervenute oltre il termine predetto non potranno essere prese in considerazione dall'Agenzia.

Si ribadisce che la presente “consultazione preliminare di mercato” non costituisce per l'Agenzia regionale di Protezione Civile impegno alcuno circa il successivo avvio di eventuali procedure di gara.

7. Requisiti di partecipazione

Sono invitati a partecipare i soggetti di cui all'Art. 45 del Codice dei contratti pubblici, nonché in coerenza con le norme dell'avviso ed in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti attestanti la capacità finanziaria, economica e tecnica.

I requisiti generali sono quelli previsti dall'attuale assetto normativo vigente. Per partecipare alla manifestazione di interesse e alla consultazione preliminare è richiesto quanto segue:

- essere iscritti alla C.C.I.A.A. nel ramo di attività compatibile con quello oggetto dell'avviso;
- possedere i requisiti di ammissione di ordine morale e professionale di cui agli artt. 80 e 83 del Codice dei contratti pubblici;

7.1. Requisiti generali dei partecipanti

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice dei contratti pubblici, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice dei contratti pubblici.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice dei contratti pubblici sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice dei contratti pubblici, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice dei contratti pubblici, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice dei contratti pubblici, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

7.2. Requisiti economico-finanziari

Fornire, all'interno del DGUE, informazioni riguardo i conti annuali che evidenzino in particolare i rapporti tra attività e passività.

7.3. Requisiti tecnico-organizzativi

Aver realizzato nell'ultimo triennio (2020-2022) almeno tre centrali NUE 112.

L'indicazione delle precedenti esperienze deve avvenire all'interno del DGUE - o, se ritenuto necessario, in apposita autodichiarazione a norma di legge - e deve riportare l'indicazione dell'anno di riferimento e dell'Ente beneficiario.

8. Modalità di svolgimento della eventuale procedura competitiva con negoziazione

Con riferimento alle istanze di partecipazione ricevute, l'Agenzia si riserva di valutare la possibilità di attivare una apposita procedura competitiva con negoziazione cui invitare i soggetti che hanno aderito al presente avviso.

Sarà cura dell'Amministrazione procedere alla verifica della regolarità delle istanze pervenute, nonché al possesso dei requisiti previsti per la partecipazione al procedimento.

Si procederà inoltre alla verifica della proposta tecnica per valutarne la coerenza, la congruità e la convenienza per l'Agenzia anche con riferimento a quanto indicato dal presente Avviso.

L'elenco dei soggetti ammessi sarà oggetto di pubblicazione ed idonea comunicazione ai partecipanti.

L'Amministrazione, verificate le domande ammesse, darà successivamente comunicazione dell'avvio della eventuale procedura competitiva con negoziazione in senso stretto, riservandosi di invitare singolarmente gli operatori economici ammessi all'illustrazione e allo sviluppo delle proposte presentate.

L'eventuale dialogo competitivo avverrà tra una Commissione all'uopo costituita ed i legali rappresentanti degli operatori economici ammessi, ovvero con i soggetti, non più di due per ogni concorrente, muniti di procura di delega loro conferita da parte dei suddetti legali rappresentanti che li abiliti alla conduzione della Prima Fase della procedura competitiva con negoziazione.

La Commissione proseguirà il dialogo con gli operatori economici per individuare la soluzione tecnica più confacente alle esigenze dell'Agenzia, soluzione che sarà oggetto, eventualmente, di apposita procedura secondaria di valutazione comparativa.

In tal senso, in definitiva, l'Amministrazione individuerà, per il tramite della negoziazione, la soluzione più idonea a soddisfare l'esigenza in parola, riservandosi l'opportunità, se del caso, di attivare una procedura secondaria di valutazione comparativa la cui aggiudicazione sarà fondata esclusivamente sugli aspetti economici delle proposte alternative.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

8.1. Commissione

L'eventuale Commissione è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice dei contratti pubblici ed è composta da un numero dispari pari a 3 membri. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice dei contratti pubblici. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione è responsabile della valutazione delle offerte tecniche proposte nella prima fase della procedura e competente a svolgere le eventuali attività di dialogo competitivo di cui alla seconda fase per individuare la soluzione tecnica maggiormente rispondente alle esigenze dell'Ente.

8.2. Eventuale procedura di valutazione economica ed aggiudicazione

All'esito della eventuale negoziazione competitiva, la Commissione sottoporrà la soluzione individuata come ottimale al RUP che, se necessario, provvederà a porre in essere una seconda procedura di valutazione comparativa sulla base esclusivamente degli aspetti economici.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice dei contratti pubblici.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice dei contratti pubblici, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice dei contratti pubblici, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

9. Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale dell'istanza di partecipazione possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice dei contratti pubblici.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

10. Quesiti e chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti da inoltrare ai riferimenti di cui all'articolo 11.

11. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del presente procedimento è il Direttore dell'Agenzia, dott. Mauro Casinghini.

Indirizzo email: mauro.casinghini@regione.abruzzo.it

Indirizzo Pec: apc@pec.regione.abruzzo.it

Il Referente tecnico è il dott. Andrea Cipollone.

Indirizzo email: andrea.cipollone@regione.abruzzo.it

Numero di telefono: 0862.364699 - 334.6104049

12. Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul profilo istituzionale dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Abruzzo <http://protezionecivile.regione.abruzzo.it/> nella sezione dedicata ai Bandi di Gara.

13. Disciplina in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 196/2003 e s.m.i., si informa che i dati forniti con il presente avviso, anche quelli sensibili in quanto di carattere giudiziario, saranno oggetto di espresso trattamento la cui titolarità spetta all'Amministrazione. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura come un onere per il partecipante, che se intende partecipare all'avviso, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

I soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, oltre al personale interno dell'Amministrazione, sono i soggetti che abbiano interesse ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.

La partecipazione al presente avviso implica la raccolta ed il trattamento dei dati personali del partecipante da parte dell'Amministrazione, che si impegna a trattare i dati nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche per l'esclusivo svolgimento delle funzioni istituzionali e nel rispetto delle finalità di rilevante interesse pubblico ex artt. 13, 20, 21 e 22 del suddetto decreto.

14. Titolare e responsabile del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile.

15. Disposizioni Generali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni, si rinvia all'assetto normativo vigente.

**Il Direttore dell' Agenzia
Regionale di Protezione Civile**
Dott. Mauro Casinghini